

Comune notizie

Il giornale del Comune
di Borgo San Lorenzo

www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it
www.lavoripubbliciborgosanlorenzo.it
www.portalegiovanimugello.it

Publicqua info 800238238, guasti 800314314 - Publiambiente 800980800 - Asl10 055 84511 - Emergenza 118 - PM 055 8457086



I BAMBINI AL PRIMO POSTO

La scuola dell'infanzia non è più un diritto di tutti, per gli sciagurati tagli del precedente governo e del ministro Gelmini. Tagli ai finanziamenti, tagli per gli insegnanti. E così succede che è la

Regione Toscana che si sostituisce allo Stato: 3.000 bambini toscani non avrebbero potuto frequentare il prossimo anno scolastico la scuola dell'infanzia se la Regione non fosse intervenuta per finanziare con 6 milioni e mezzo d'euro 107 sezioni Pegaso. Tra queste figurano anche le 2 previste a Borgo San Lorenzo: e così sono 'salvi' i 32 bambini di 3 anni che erano in lista d'attesa, come anche i 22 'anticipatari', bambini prima dei 3 anni che i genitori chiedono di iscrivere anticipatamente alla scuola d'infanzia. Istruzione tutela e dell'infanzia sono una priorità anche per questa Amministrazione: del resto, investire sull'infanzia, sui servizi all'infanzia significa investire sul futuro. Per questo nel bilancio riserviamo al capitolo Istruzione quasi 6 milioni di euro. Mettiamo i bambini al primo posto, sia come priorità politiche che di bilancio. Con un impegno costante sulla riorganizzazione e modernizzazione dei servizi, a partire da quelli all'infanzia. Ma anche sugli interventi sulla sicurezza dei plessi scolastici. In particolare per quanto riguarda il consolidamento e adeguamento antisismico. E a questo scopo è stata programmata e in gran parte realizzata una campagna di controlli e verifiche strutturali delle scuole: Borgo conta attualmente ben 12 edifici scolastici tra materne, elementari e medie.

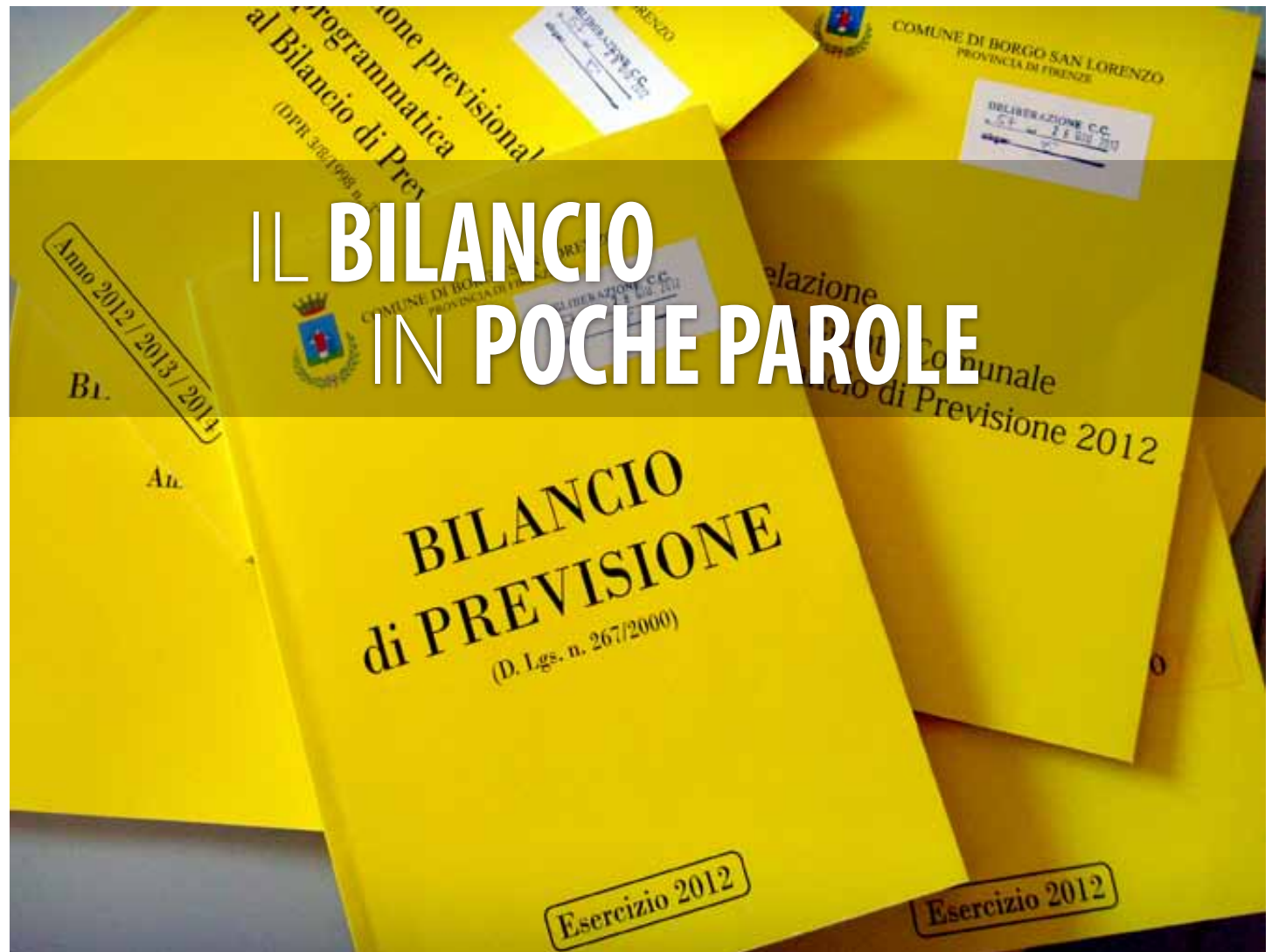
Già effettuati gli interventi di rafforzamento antisismico alla scuola materna di Panicaglia e all'ex pretura, per un totale di oltre 2 milioni di euro; altri sono previsti tra il 2013 e il 2014, tra cui la scuola materna Rodari nel viale della Resistenza, 450.000 euro, e la scuola materna di via Aldo Moro, 492.000 euro. Dal 2005 sono stati spesi più di 3.400.000 euro sull'edilizia scolastica, per interventi di adeguamento sismico, adeguamento funzionale, ampliamenti, che hanno tra l'altro portato ad un aumento di aule e spazi. Spazi che aumenteranno ulteriormente con il nuovo nido 'eco' di via Curiel: due nuove sezioni, una struttura completamente ecosostenibile in bioedilizia e con accorgimenti per ridurre il risparmio idrico ed energetico. Un intervento, 600.000 euro, che sarà concluso ad inizio del prossimo anno, che fa parte della più generale riorganizzazione dell'offerta dei servizi educativi alla prima infanzia. Perché vogliamo che la scuola sia ancora un diritto per tutti.

il Sindaco
Giovanni Bettarini

COMUNE IN ONDA

Va in onda su Tele Iride "In Borgo", il programma mensile di informazione istituzionale e approfondimento del Comune di Borgo San Lorenzo con notizie, servizi, interviste sull'attività amministrativa e argomenti segnalati dai cittadini.

Gli orari: lunedì ore 21, martedì ore 14, venerdì ore 16,30 e domenica ore 11.



IL BILANCIO IN POCHE PAROLE

<Comune utile>

SERVIZI SCOLASTICI: iscrizioni aperte per mensa, prescuola, pedibus presso l'Urp oppure on line dal sito del Comune. La modulistica è disponibile presso l'Urp, ed è anche scaricabile dal sito del Comune.

SFRATTI PER MOROSITÀ, CONTRIBUTI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA: contributi per famiglie in difficoltà economica con sfratto per morosità. La scadenza è fissata al 31 ottobre alle ore 12. Sono contributi da 500 euro a 3.000 euro, rivolti in particolare a cittadini in situazione di disagio economico con in corso un procedimento di sfratto per morosità, per proseguire il contratto d'affitto o per stipularne uno nuovo. Nella domanda occorre dichiarare, oltre alla procedura di sfratto, una situazione documentata di riduzione del reddito del nucleo familiare, un reddito attuale Ise (Indicatore situazione economica) non superiore a 35mila euro e un valore Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 20mila euro.

ESUMAZIONI A CIMITERO COMUNALE CAPOLUOGO: da settembre sarà eseguito un intervento di esumazione in una porzione del cimitero comunale di via Caiani: verranno riesumate 270 salme (defunti sepolti fra il 1993 e il 2000). Sulla base delle indicazioni fornite da famiglie e parenti, i resti mortali dei defunti potranno essere tumulati in ossari, loculi, tombe di famiglia, trasferiti fuori comune o depositati nell'ossario comune: per comunicare la destinazione dei resti mortali dei defunti occorre rivolgersi all'Urp entro il mese di settembre. È possibile acquistare loculi e ossari di nuova realizzazione presso il cimitero comunale del capoluogo: per maggiori informazioni e attivare le pratiche ci si può rivolgere all'Urp.

DIVIETO CACCIA SU AREA PISTA CICLABILE: è in vigore un divieto di caccia sull'intera area della pista ecoturistica fino al 31 gennaio.

ERP: è prevista la pubblicazione del bando per l'aggiornamento della graduatoria per alloggi di edilizia residenziale pubblica (case popolari).

TERREMOTO, "IO NON RISCHIO": si chiama "Io non rischio" la campagna nazionale di informazione e prevenzione sul rischio sismico promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e Anpas. Farà tappa anche a Borgo, nei giorni 13 e 14 ottobre, in piazza Garibaldi, con la Pubblica assistenza Centro Radio Centro Radio Soccorso, la Pubblica assistenza Bouturlin Barberino e l'associazione Protezione civile volontari Marradi.

UFFICI COMUNALI E BIBLIOTECA: ripreso il normale orario d'apertura degli uffici comunali, lun-sab ore 8,30-12,30 e giovedì anche il pomeriggio ore 14-18,30; scatta dal 24 settembre l'orario continuato della biblioteca comunale, lun-sab ore 9-19.

CORSI PER ADULTI ALLA SCUOLA MEDIA: il Centro Territoriale Permanente organizza corsi di italiano per stranieri di vari livelli (costo 40 €), tra cui quello finalizzato al conseguimento del certificato A2 utile per il rilascio del permesso di soggiorno illimitato. Il Ctp è riconosciuto sede d'esame dalla Prefettura. Altri corsi: informatica (liv. base, intermedio, avanzato e moduli per Eccl costo 60 €); lingue straniere (liv. base, intermedio, avanzato; moduli di 40 ore costo 80 €); licenza media (costo 40 €). Info: Ctp c/o scuola media "Giovanni della Casa", tel. 055/8459235 - 8456008, mail: dellacasagiovanni@virgilio.it; www.scuolamediaborgo.it.

VIETATO SPRECARE ACQUA: acqua dell'acquedotto pubblico per i soli scopi domestici (cucina, servizi igienici e simili); vietati usi impropri, come innaffiamenti di giardini e orti, lavaggio veicoli. Lo dispone l'ordinanza antispreco in vigore fino al 31 ottobre. Previste sanzioni.

Newsletter del Comune: iscrizione on line dal sito www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it. Info: Urp, tel. 055 84966235, urp@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it.

<A Borgo c'è>

LE VIE DEL GUSTO: un week di gusto, con profumi e sapori a Km zero, nel centro storico sabato 15 e domenica 16 settembre con la 2ª edizione de "Le Vie del Gusto", rassegna di specialità enogastronomiche e cibi di strada, 1ª edizione, è organizzata dalla Pro Loco.

STAGIONE TEATRALE: rinnovo abbonamenti stagione teatrale 2012/13 dal 1 al 13 ottobre; nuovi abbonamenti stagione teatrale 2012/1 dal 15 ottobre al 15 novembre. Riduzioni concesse (abbonamenti e biglietti): over 65, soci Coop, soci Accademia degli Audaci, tessera biblioteca comunale, abbonati stagione Teatro Giotto Vicchio, studenti under 26.

I prezzi sono invariati rispetto alla precedente stagione: abbonamenti intero € 90, ridotto € 80, ridotto studenti sotto i 26 anni € 60; biglietti, intero € 15, ridotto € 13, ridotto per gli studenti sotto i 26 anni € 9.

In cartellone: 8 spettacoli, tra cui Massimo Dapporto, Rocco Papaleo, Ottavia Piccolo, Kaos Balletto, Teatro del Carretto.

OMAGGIO A ELSA MORANTE: in programmazione dalla seconda metà di settembre un'iniziativa omaggio a Elsa Morante con letture di "Lo sciale Andaluso" e brani scelti da "Ara Coeli" e "Il mondo salvato dai ragazzini" presso Villa Pecori Girdali, a cura di Antonio Rugani.

68° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI BORGO SAN LORENZO: la cerimonia si terrà domenica 16 settembre a partire dalle 9,45.

SETTEMBRE GIOVANILE: al Centro giovanile gare a squadre e individuali.

COPPA LIBERAZIONE: domenica 16 settembre 67ª edizione della "Coppa della Liberazione", corsa ciclistica categoria allievi.

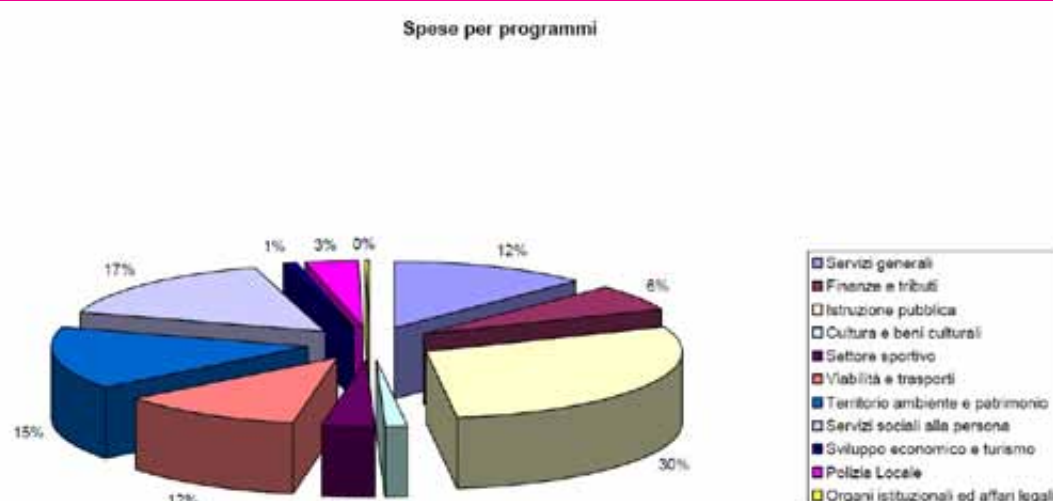
MARATONA MUGELLO: sabato 22 settembre si correrà la 39ª "Maratona del Mugello".

TIPI DA BIBLIOTECA: torna anche quest'anno, a partire da ottobre, la rassegna di letture e incontri alla biblioteca comunale.

Newsletter della Biblioteca comunale: iscrizione on line dal sito del Comune. Info: biblioteca comunale, tel. 055 8457197, biblioteca@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it.

IL BILANCIO... IN POCHE PAROLE

Spese per programmi	previsioni 2012
Servizi generali	2.406.265,40
Finanze e tributi	1.249.923,45
Istruzione pubblica	5.688.180,09
Cultura e beni culturali	260.287,12
Settore sportivo	621.140,58
Viabilità e trasporti	2.283.371,02
Territorio ambiente e patrimonio	2.953.507,54
Servizi sociali alla persona	3.063.009,01
Sviluppo economico e turismo	183.813,93
Polizia Locale	624.242,92
Organi istituzionali ed affari legali	78.987,00
	19.412.728,06



CHE COS'È IL BILANCIO DEL COMUNE?

Il bilancio è lo strumento con il quale il Comune programma le attività e i servizi dell'ente per l'anno successivo. Al suo interno sono indicate le entrate e le uscite definite sulla base delle necessità e delle priorità della città. Il bilancio predisposto dalla Giunta deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre. Quest'anno il termine è stato prorogato più volte dal Governo, fino al 31 ottobre. Il Comune di Borgo San Lorenzo lo ha approvato il 28 giugno scorso. Tutti i documenti collegati al Bilancio sono visionabili, scaricabili e salvabili in formato pdf dal sito del Comune www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it (dalla home page, sezione 'Comune', 'Bilanci e Programmi').

A QUANTO AMMONTA IL BILANCIO DEL COMUNE?

Il bilancio di previsione è – per legge – in pareggio. Ciò significa che il totale delle spese che il Comune prevede di realizzare deve essere uguale al totale delle entrate previste per l'anno di riferimento. Il bilancio del Comune di Borgo San Lorenzo per l'anno 2012 ammonta a oltre 19 milioni di euro.



COME SONO SUDDIVISE LE SPESE DEL COMUNE?

Le spese del Comune si dividono in "spese correnti", necessarie per la gestione dei servizi, la manutenzione di immobili e infrastrutture e per il funzionamento dell'ente, e "spese in conto capitale", destinate agli investimenti (costruzione di strade, scuole, infrastrutture, etc.). L'importo previsto per la spesa corrente è di circa 11.700.000 euro (ai quali si aggiunge la spesa per il rimborso delle quote dei mutui che è di circa 811.000 euro), mentre la previsione complessiva per investimenti ammonta a circa 7.000.000 d'euro. Nel corso degli ultimi 5 anni il Comune ha lavorato per ridurre il debito (meno interessi da pagare per i mutui accesi), per semplificare il funzionamento degli uffici, per ridurre il costo dei dipendenti (il personale a fine 2012 sarà di 105 dipendenti, compresi i dirigenti e il funzionario tecnico che sono a tempo determinato, rispetto ai 121 di solo otto anni fa: dal 2004 la diminuzione è stata di oltre il 13%). Nel 2012 su alcune voci di spesa ha inciso, come nei bilanci familiari, il rincaro dei prezzi dei beni primari e di energia e benzina.



Rispetto al 2011, nel 2012 per svolgere funzioni ed erogare servizi rivolti a famiglie e cittadini sono state destinate più risorse: 70.000 euro in più per l'Istruzione pubblica; 50.000 euro in più per Viabilità e Trasporti; 150.000 euro in più nel Sociale. Per interventi e attività sociosanitarie sono state assicurate, con trasferimenti alla Società della Salute Mugello, risorse per 956.000 euro, 45.000 euro in più rispetto al 2011.

- Spesa per Istruzione pubblica: 1.738.180 euro (corrente), 3.950.000 euro (in conto capitale)
- Spesa per Viabilità e Trasporti: 1.442.355 euro (corrente), 841.016 euro (in conto capitale)
- Spesa per Ambiente e Territorio: 522.674 euro (corrente), 905.136 euro (in conto capitale)
- Spesa per settore Sociale: 3.174.535 euro (corrente), 52.000 euro (in conto capitale)



A QUALI TAGLI IL COMUNE HA DOVUTO FAR FRONTE?

Una parte delle entrate del Comune deriva da trasferimenti dello Stato. Per il 2012 questi trasferimenti sono stati tagliati per il Comune di Borgo San Lorenzo per un importo di 2.100.000 euro, a seguito delle manovre finanziarie che si sono succedute negli ultimi due anni.

SONO VARIATE LE TARIFFE?

L'addizionale comunale Irpef e le tariffe per i servizi comunali sono rimaste invariate, solo la tariffa relativa al servizio asilo nido è stata adeguata al tasso d'inflazione programmata. Si è agito sull'imposta legata al patrimonio, cioè l'Imu, escludendo così l'aumento dell'addizionale Irpef, imposta legata al reddito.

Per far fronte ai tagli, la decisione è stata quella di intervenire sulle aliquote dell'Imu cercando di mantenere comunque un equilibrio generale: è stata tenuta bassa, 5 per mille, l'aliquota dell'abitazione principale colpendo con aliquota più alta, 10 per mille, le case sfitte. Ricapitolando: al 5 per mille è fissata l'aliquota per l'abitazione principale mentre sugli altri immobili si applica l'aliquota del 9,5 per mille; 8,5 e 10 per mille, rispettivamente, per immobili locati e sfitti.

Il Comune di Borgo San Lorenzo contribuisce al risanamento dello Stato col trasferimento di 2.500.000 euro dell'acconto Imu alle casse centrali.

E' stata mantenuta ferma invece l'aliquota dell'addizionale Irpef allo 0,55%. Ed è ferma ormai dal 2007. I Comuni possono aumentare l'addizionale per un importo complessivo fino allo 0,8%. La scelta principale dell'Amministrazione è stata quella di mantenere inalterata l'aliquota per non gravare sui redditi.

Gli oneri di urbanizzazione sono destinati al 100% per realizzare manutenzioni prioritarie per la sicurezza del nostro territorio.

Un aumento è previsto nel piano tecnico-economico di Publiambiente per la Tia (tariffa d'igiene ambientale), determinato dai costi di smaltimento dei rifiuti e gestione del servizio.



QUALI INVESTIMENTI SONO PREVISTI?

Priorità sono i servizi educativi e scolastici con maggiori investimenti di spesa, e nonostante i tagli e i vincoli di bilancio al welfare locale (per servizi come asili nido, mensa comunale, trasporti, interventi e assistenza a chi si trova in situazioni di fragilità) è stato riservato un impegno economico complessivo pari a 3.600.000 euro.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, l'ammontare del piano annuale è pari a quasi 6.000.000 d'euro (precisamente 5.966.515,80 euro). Tra gli interventi previsti, la pista ciclopedonale Borgo-San Piero a Sieve, 650.000 euro; la rotonda incrocio viale della Resistenza-viale IV novembre-viale della Repubblica-via Marconi, con marciapiedi in via Marconi, 232.000 euro; adeguamento sismico scuola materna Rodari, 450.000 euro, e scuola materna via Aldo Moro, 492.000 euro.

E' AUMENTATA LA VOCE DI BILANCIO PER LE MULTE?

Le entrate da contravvenzioni non dipendono dalle decisioni del Comune ma, ovviamente, dalle infrazioni degli automobilisti. In fase di previsione di bilancio sono diminuite rispetto all'anno scorso, data la loro aleatorietà si è operata una stima prudente.



QUALI SONO GLI IMMOBILI IN VENDITA?

Il Comune ha messo in vendita alcuni beni che non sono più ritenuti strategici e che richiederebbero interventi strutturali e di manutenzione, con l'impiego quindi di risorse che sarebbero sottratte a settori più importanti. Nel piano delle alienazioni compaiono le ex scuole di Polcanto, Faltona e in via Don Minzoni. E' già stata ceduta a Publiambiente l'area in zona Rabatta dove sorgerà l'isola ecologica.

COME VENGONO CONTROLLATI I RISULTATI DELLA GESTIONE?

Durante l'anno viene costantemente monitorato l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese. Un organo di revisione vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione. I risultati della gestione saranno poi indicati nel rendiconto 2012, che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale nella prossima primavera.





LIBERO MUGELLO

COME ESAURIRE UNA DISCARICA FACENDO CASSA E NON IL PORTA A PORTA

L'amministrazione Bettarini a giugno ha approvato con ingiustificato ritardo il piano economico di gestione dei rifiuti 2012.

Un piano che prevede un aumento del 5% (in bolletta è superiore al 7%) dovuto in particolare al pesante ricarico previsto per gli oneri di utilizzo della discarica di proprietà del comune di Borgo. Cioè per ogni tonnellata portata in discarica il comune ha preteso tariffe sempre più alte negli ultimi anni (dai 19 euro/tonnellata del 2010 ai 44 nel 2011). Ciò permette al comune di incassare nel proprio bilancio nel 2012 ben 779.000 euro a fronte dei 342.000 nel 2010.

La discarica di Borgo si esaurirà nel 2013 grazie anche al fatto che l'amministrazione Bettarini non si è preoccupata di risparmiarne l'uso: infatti è stata continuamente rimandata l'introduzione della raccolta porta a porta e questo ha determinato tre conseguenze:

- 1) Bassi risultati nella raccolta differenziata, diminuita al 38,77 % poco sopra la media del Mugello che è del 37,06 %, la più bassa di tutta l'area servita da Publambiente;
- 2) I cittadini di Borgo pagano l'ecotassa regionale e l'aumento dall'1 al 4% del tributo provinciale riservato a chi produce meno del 45% di raccolta differenziata;
- 3) Il rapido esaurirsi della discarica che ci obbligherà dal 2013 a portare i rifiuti fuori zona con costi altissimi per i cittadini

Tornando al piano finanziario, la critica principale che Libero Mugello rivolge all'amministrazione comunale sta nel fatto che ogni anno accetta "a scatola chiusa" il preventivo presentato da Publambiente. Il gestore ha presentato un piano **che ha un costo nel 2012 di ben due milioni e settecentocinquanta mila euro**. Le diverse voci (spazzamento, raccolta differenziata, manutenzione cassonetti, costo uomini e mezzi ecc.) non sono minimamente spiegate nemmeno quando gli aumenti sono particolarmente consistenti. Non viene neppure presentato un consuntivo della gestione dell'anno precedente, sebbene da noi ripetutamente richiesto.

Nonostante la scarsa trasparenza del preventivo, **si procede comunque in consiglio alla votazione del costo del servizio che dopo l'approvazione viene immediatamente - con atto della giunta - trasferito totalmente a carico della tariffa che pagheranno i cittadini.**

Questo comportamento è stato più volte censurato dalla nostra lista civica: per anni abbiamo invitato l'amministrazione comunale ad un esame consapevole del piano. Nel frattempo è arrivata a casa delle famiglie borghigiane la bolletta relativa al terzo acconto 2012 (incluso l'aumento approvato) che prevede il pagamento anticipato ai primi di settembre anche del servizio che verrà effettuato nei mesi di ottobre e novembre. Un comportamento che si è ripetuto con tutte le bollette 2012. Non solo quindi tariffe sempre più care, ma anche pagamenti anticipati... e il comune di Borgo tace e approva!!!

Piera Ballabio e Paolo Beatini
Lista Civica Libero Mugello
liberomugello@yahoo.it



PER BORGO

IL DECORO CITTADINO: SICUREZZA E BUON VIVERE

Il decoro cittadino non è politicamente una priorità per l'amministrazione Borghigiana. Questo lo si era capito da un pezzo, ma dopo l'ultimo consiglio comunale si ha la conferma che, per la maggioranza, la buona volontà del singolo cittadino sia il principale baluardo contro erba alta, buche, sporcizia, insetti dannosi e segnaletica stradale inadeguata.

La questione del decoro urbano, delle manutenzioni, della gestione del verde pubblico, del rifacimento della segnaletica, è un classico delle interrogazioni che vengono presentate dalle opposizioni, anche perché le carenze in chi amministra sono sotto gli occhi di tutti. In sede di discussione del bilancio, l'amministrazione stessa ammetteva queste carenze e dava giustificazione sul sacrificio di certe manutenzioni per destinare risorse ai servizi alla persona: lodevole, ma forse con qualche risparmio in più, si potrebbe far fronte meglio e con più efficacia anche al resto.

Oggi l'amministrazione ci informa di come 70 ettari di aree verdi in carico al comune siano complesse da gestire, ma è uno dei compiti che un'amministrazione deve svolgere: o no?

Giustificarli su questo sarebbe ingiusto considerando la rilevante pressione fiscale esercitata dall'ente locale e visto che, come al solito, le più penalizzate sono le frazioni.

Da qualche anno quasi tutto viene gestito in economia e anche se le aree più frequentate risultano più o meno curate, le frazioni, zone periferiche, marciapiedi e strade secondarie vedono erbacce, sporcizia e insetti regnare indisturbati (da tempo non viene fatta, ad esempio, nessuna prevenzione contro le zanzare). Purtroppo il personale è sempre più scarso e gli operai comunali vengono utilizzati anche in occasioni discutibili, come il montaggio di impalcature in manifestazioni che portano più vantaggio a privati che non alla cittadinanza. Certe prestazioni lavorative straordinarie potrebbero meglio essere utilizzate.

Il tanto declamato servizio Pronto Cantiere è durato solo per due mesi e mezzo attualmente è sospeso a tempo indeterminato. Un progetto nato con molta enfasi e propaganda che non è mai decollato. E anche qui la responsabilità di chi sarebbe? Per Borgo Lista Civica non intende mollare su tutti questi aspetti. Anche e soprattutto il rifacimento di strisce e segnaletica stradale, ripristinate in qualche zona centrale e ancora mancante o illeggibile in punti delicati e molto trafficati, sarà tema e argomento di attualità che verrà ripreso in futuro, fino a che non ne verrà compresa e accettata la priorità.

Per Borgo - Lista Civica
xborgo@gmail.com



POPOLO DELLA LIBERTÀ

IL COMUNE DI BORGO SAN LORENZO NON RISPARMIA NIENTE AI CITTADINI!!

La maggioranza comunale nell'ultimo consiglio ha approvato la delibera che prevede l'aumento delle aliquote relative all'IMU. Il sindaco e la giunta ancora una volta non hanno voluto tenere presente la situazione economica dei cittadini ed hanno ulteriormente innalzato le aliquote, stabilite per legge sull'IMU, portandole al 5 per mille sull'abitazione principale, all'8,5 per mille per immobili locati, al 10 per mille per quelli sfitti ed al 9,5 sugli immobili delle imprese. L'amministrazione comunale ha scelto ancora una volta l'aumento delle imposte ai suoi cittadini anziché diminuirle, come era nella possibilità prevista dalla legge nazionale, senza prendere in considerazione la situazione economica di lavoratori e imprese borghigiane. In particolare non è stata accolta l'idea proposta dalle opposizioni di non toccare l'aliquota sulla prima casa. La maggioranza ha giustificato tali aumenti affermando che ciò ha permesso al comune di non ritoccare l'addizionale comunale sull'IRPEF.

Invece, a nostro parere, un modesto aumento su tale addizionale risultava essere una tassa più equa, in quanto sarebbe stata pagata da chi lavora e percepisce reddito, mentre aumentare l'IMU significa soprattutto colpire anche chi è in difficoltà per mancanza di lavoro e chi si è fatto con grandi sacrifici la prima casa.

Insomma, si preferisce colpire la proprietà e non il reddito!

Non solo l'amministrazione comunale ha inflitto ancora una volta sui cittadini, ma anche sulle imprese del tessuto mugellano aggravando anche l'IMU sugli immobili delle aziende, non considerando la reale situazione economica in cui versano. Ci aspettiamo, di conseguenza, una ricaduta negativa anche sui posti di lavoro. A nostro avviso ci sarebbero state le condizioni e soprattutto il tempo per discutere sulle varie aliquote in modo da ottenere una più equa distribuzione del carico fiscale. Come se non bastasse si leggono in bilancio altri aumenti come quello del piano tariffario di Publambiente per la Tia (tariffa d'igiene ambientale), determinato dai costi di smaltimento dei rifiuti e gestione del servizio.

Insomma, per i cittadini di borgo si prospettano ancora aumenti!

Non concordiamo sulla proposta che fa questa amministrazione e non ci convince ancora una volta il bilancio comunale...per questo il nostro voto non può essere che contrario! Per noi non si tratta di mera propaganda - come qualcuno ha insinuato - ma si tratta di far comprendere ai cittadini che, se si vuole, si può lavorare meglio.

In questa occasione ci sarebbe stata l'opportunità.

per i consiglieri comunali PDL
di Borgo San Lorenzo
il Capogruppo Boni Fulvio



PROGRESSISTI DEMOCRATICI E SINISTRA PER BORGO

UN NO ALL'INSERIMENTO DEL CONSULTORIO FAMILIARE NEL CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (CUP) L'ODG DI PROGRESSISTI DEMOCRATICI E SINISTRA PER BORGO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.

Da qualche tempo c'è una pressione costante da parte dell'Azienda Sanitaria di Firenze per inserire alcune attività del consultorio familiare della zona Mugello nel sistema CUP.

Apparentemente questa richiesta sembra non comportare alcun tipo di problema, anzi andrebbe nella direzione di rendere il sistema più efficiente. Se invece si analizza con più attenzione la questione, ci si accorge che una simile operazione sarebbe controproducente in quanto il consultorio non è un ambulatorio, che esaurisce la sua attività nel fornire una prestazione, ma è un servizio che prende in carico le persone, anche per tutto l'arco della vita. Si occupa di prevenzione, educazione, informazione, integra l'aspetto sanitario con quello sociale, è facilmente accessibile non necessitando di richiesta medica e senza pagamento del ticket.

Inserire le prestazioni consultoriali nel sistema cup significherebbe sconvolgere tutta l'organizzazione basata sulla costruzione di un percorso assistenziale, andandolo a spezzettare in una serie di prestazioni spesso scollegate tra loro. Per esempio una persona può trovarsi a fare una visita a Figline e il controllo successivo a Scandicci, perché il sistema cup non tiene conto dei percorsi, ma fornisce solo appuntamenti per prestazioni e tratta i territori come se avessero tutti le stesse caratteristiche e bisogni. Quando una persona si presenta ad una sede consultoriale viene accolta da operatori qualificati in grado di decodificare la sua domanda di aiuto, spesso risolvere il bisogno o, in caso contrario, accompagnarla e indirizzarla in un percorso appropriato. Con l'inserimento nel sistema cup si otterrebbe di frapportare ulteriori difficoltà nell'accesso ai servizi specie per la fasce più fragili (giovani, immigrate, di bassa scolarizzazione ecc.), ingolfare i servizi allungando le liste di attesa in assenza di un filtro preventivo da parte di operatori competenti, ritardare la presa in carico e l'avvio di percorsi assistenziali appropriati, talora duplicandoli e/o creando dei conflitti.

Infine il sistema CUP non tiene conto della prossimità dei servizi ma indirizza alla prima prestazione disponibile indipendentemente dalla residenza della persona caricando sulle spalle dei cittadini il costo degli spostamenti. Ma a quale prezzo per le persone?, spesso c'è la necessità di essere accompagnate, di prendere permessi dal lavoro, di utilizzare mezzi di trasporto privati e tutto questo incide ancora di più da un punto di vista economico in un momento di crisi come l'attuale.

Il tentativo di inserire alcune prestazioni consultoriali nel sistema cup è una scelta di politica sanitaria e non può essere espressione di scelte lasciate ai soli tecnici ma deve poggiarsi su indirizzi politici chiari che rispondano ai principi fondamentali e fondanti del servizio sanitario nazionale

(universalità, accessibilità, efficacia, equità) Non si può prendere a pretesto il momento di crisi che stiamo attraversando per depotenziare e indebolire il servizio sanitario pubblico, avendo per obiettivo solo l'efficienza del servizio che si concentra poi in tagli e scelte organizzative-riorganizzative che riducono di fatto il diritto alla salute; e queste scelte attengono alla politica.

Grazia Innocenti, Sandro Vignolini
Gruppo Progressisti Democratici
e Sinistra per Borgo



RIFONDAZIONE COMUNISTA

IMU: L'ULTIMA STANGATA A NATALE

Premetto subito che noi di Rifondazione Comunista siamo per principio contrari ad una tassazione sulla prima casa a prescindere che chi la possiede, sia ricco oppure povero.

La casa è un diritto fondamentale della persona. Nella maggioranza della popolazione italiana, la propria abitazione, è stata fatta con tanti sacrifici che non mi metto qui ad enunciare.

Parliamo di IMU. Una tassa iniqua ed ingiusta. Siamo in recessione, la disoccupazione è superato oltre il 10% con punte del 33% per i giovani, e centinaia di migliaia di persone lasceranno il lavoro, ma non avranno accesso alla pensione (i così detti esodati).

Il debito pubblico è ai massimi, gli interessi sui titoli senza ripresa economica e senza misure strutturali contro la speculazione restano altissimi.

Le banche che possiedono gran parte del debito mangiano le risorse recuperate con i "sacrifici" dei lavoratori e dei pensionati.

Alla difficoltà di tanti di arrivare alla fine del mese, si è aggiunta, nelle scorse settimane, anche la **prima rata dell'IMU.**

Questa imposta è un ulteriore regalo a chi specula sul debito: la quota di gettito riservato allo stato è destinata al pareggio di bilancio e non ai servizi per i cittadini.

Si tratta di un'imposta profondamente iniqua, sganciata dal reddito e dal valore reale degli immobili, che va contro la progressività sancita dalla nostra Costituzione.

Per questo, come Rifondazione Comunista, da mesi chiediamo di sostituire l'IMU con una tassa sui grandi patrimoni mobili ed immobili.

Noi credevamo che questa Amministrazione Comunale potesse venire incontro a chi possiede esclusivamente la casa in cui vive con un'aliquota bassa e di riconoscere giusta la **riduzione** dell'aliquota a quei casi di proprietari di **seconda casa** in cui abitano in comodato gratuito i propri figli.

Questo segnale di riduzione dell'IMU che non aggravasse ulteriormente sulle famiglie non è pervenuto. Le nostre richieste, in Commissione, non sono state accolte.

Comunque il Comune ha tempo fino al 30 di Settembre per decidere come verrà calcolato il saldo IMU.

Noi chiederemo che si analizzi il risultato della prima rata appena pagata, e che dati alla mano, si abbia il coraggio di inserire forti elementi di giustizia sociale nell'articolazione comunale dell'IMU.

Infine per combattere la crisi occorre un'inversione radicale di rotta nella politica economica del Governo Monti e dell'Unione Europea, ponendo come priorità degli interventi pubblici massicci in economia per creare nuovi posti di lavoro con una riforma complessiva del Welfare, del fisco per la redistribuzione del reddito e la eliminazione dei privilegi delle tante corporazioni e caste e delle disuguaglianze sociali che nel nostro paese sono diventate così profonde ed insopportabili.

Concludendo spiace dirlo: quest'amministrazione che si definisce di **centro sinistra**, delude le aspettative dei ceti più deboli e dei lavoratori e si allinea con le classi più facoltose, le quali fanno macelleria sui cittadini, sui lavoratori, sul ceto medio produttivo e sulle piccole e medio imprese. Se poi si vuole iniziare a sanare la spesa pubblica **bisognerà rivedere il numero dei dirigenti degli enti locali, di quelli pubblici e statali.**

Andrea Boni
Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista